



il nuovo Picchio



Mensile di approfondimento culturale di ispirazione liberale - Direzione, Redazione: Via Trieste, 6 81055 S.Maria C.V. (CE)
Tel./Fax: 0823.890229 - Testata registrata al Tribunale di S.Maria C.V. al n° 607 reg. periodici del 02/12/03
Poste italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46 art. comma 1-DCB Caserta)

Anno 2 - Numero 3 - Marzo 2005

fondato da Pasquale Merola

Diffusione gratuita
www.ilnuovopicchio.org

Sono quattro i quesiti referendari per abrogare parzialmente la normativa Legge '40' i dubbi sulla procreazione assistita

L'EDITORIALE

La garanzia della nostra continuità

di Pasquale Merola

Il 'Nuovo Picchio' inizia il suo secondo anno di vita, ed oggi ci pare doveroso ringraziare i nostri lettori e fare qualche considerazione. Vi ricordate il primo editoriale? Ebbene, iniziamo da quel giorno una storia nuova per il nostro territorio. Scrivemmo che l'obiettivo primario era quello di difendere la libertà di espressione, nei limiti in cui questa non supera mai la linea di demarcazione, che fa la differenza tra la libertà nostra e quella degli altri, tutto con spirito liberal-libertario senza condizionamento alcuno, in difesa della dignità della persona e dei suoi valori. Abbiamo scritto di tutti i temi, dalla droga alla patente a punti, passando per i rifiuti ed ancora per il doping nello sport, sempre lontani dagli interessi personali e dalla politica del compromesso. Da quest'anno partiamo con una nuova proposta editoriale: quella degli abbonamenti che ci vede impegnati su tutto il territorio nazionale, da Palermo a Milano; passando, e mettendo insieme, tutti quei punti liberali diffusi nel nostro Paese; non abbiamo abbandonato il free-press quale mezzo di diffusione e agganciando un sistema di abbonamenti nuovo sul modello-sostenitore per arrivare sempre più con certezza al cittadino. La redazione, che svolge un lavoro certosino, si sta impegnando ancora di più grazie anche all'integrazione di nuovi elementi della sede romana e all'appoggio del giornale on-line Liberalcafé di Giuliano Gennaio; si aprono così nuove prospettive per questo mensile con la speranza di fare cosa gradita ai nostri lettori.

Il 10 febbraio 2004 è stata promulgata, dopo un lungo e faticoso cammino durato ben 20 anni, la legge 40 intitolata "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita". Questa legge ha suscitato molte polemiche, ha fatto alzare molte voci, a tal punto che il 12 luglio scorso sono stati depositati, presso la Corte di Cassazione, quattro quesiti referendari parzialmente abrogativi della legge n. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita. Così l'Italia si è trovata da un momento all'altro in un turbine di quesiti proposti da un ampio schieramento di forze politiche, adesioni individuali di autorevoli scienziati e intellettuali italiani e il sostegno all'iniziativa proveniente da tutti quei cittadini che ritengono che questa legge costituisca un grave limite alla ricerca scientifica, alla salute della donna e soprattutto alla salvaguardia della sovranità individuale. In sostanza il forte no alla legge che disciplina la fecondazione assistita si basa su tre quesiti fondamentali, i primi tre, su cui si sono impegnati i partiti dell'area laica e riformista, riguardano rispettivamente le norme che comportano rischi per la salute della donna, che vietano la fecondazione eterologa e che impediscono la ricerca scientifica sulle cellule staminali embrionali. Il quarto quesito referendario contiene la richiesta di abrogazione delle norme maggiormente lesive del



diritto della donna all'autodeterminazione. Ma non tutti la pensano così e da un lato mentre chi vede il lato negativo della cosa, d'altro canto, invece, c'è chi ritiene che l'attuale legge 40 metta dei paletti là dove non ce n'erano. La stessa Corte Costituzionale ha rifiutato la richiesta di abrogare la legge perché si sarebbe creato un vuoto legislativo, in sostanza, si è sentita la necessità di tutelare chi prima non era tutelato, di dare infor-

mazione corretta a chi decidesse di ricorrere alla fecondazione artificiale il cui fine è quello di riuscire a dare un figlio alle coppie che non riescono ad averne...E' plausibile chiedersi come mai, proprio mentre tanta gente usa tecnologie per non avere figli, altra gente le usi per cercare di averli. Riportiamo così alcuni punti principali della legge sulla procreazione medicalmente assistita.

segue a pagina 2

SULLA FECONDAZIONE IN VITRO SI STA OPERANDO UNA 'CONGIURA DEL SILENZIO'

La Fiv (fecondazione in vitro) può essere omologa (utilizza gameti della coppia) o eterologa (gameti di donatori esterni alla coppia). In entrambi i casi c'è una 'congiura' del silenzio; nessuno spiega che nella fecondazione artificiale l'ovario viene gonfiato farmacologicamente fino a raggiungere le dimensioni di un melone; né che le donne vanno incontro a gestosi, placente previe, malformazioni vascolari; né che l'iperstimolazione ovarica può provocare una sindrome pericolosa per la loro stessa vita; né che vengono sacrificati 92 embrioni su 100; né che solo il 15% delle coppie ottiene il figlio desiderato; né che per i bambini nati così esiste il dubbio della comparsa di anomalie tardive, malattie di tipo degenerativo a carico del sistema nervoso e dei muscoli. Ciò è verificabile dal campione della sperimentazione. I più sono convinti che dalla Fiv nascano figli sani, belli e biondi. Non è così! Anzi nell'80-85% dei casi non nasce

proprio nulla. In fondo è un vero 'calvario' per chi vi si sottopone, fatto di angosce, frustrazioni e di sconfitte; infatti vi sono donne che per avere un esito positivo, si sottopongono alla pratica fino a 14 volte e ci si accorge che è un vero e proprio commercio sapendo che ogni Fiv costa circa 4 mila euro. E' facile capire perché si sono accantonati gli studi sulla sterilità e si è puntato tutto sulla Fiv, che si esegue quasi esclusivamente in costosissime cliniche private. La legge 40, in pratica, vieta la fecondazione eterologa con ovuli o sperma di donatori, la clonazione, la sperimentazione sugli embrioni, gli uteri in affitto, le mamme-nonne, la fecondazione post-mortem con seme congelato che farebbe nascere bambini già orfani di padre e, inoltre, impedisce l'accesso alla Fiv da parte di single ed omosessuali...

segue a pagina 3

La voce del popolo...

Il referendum è la nostra arma di costruzione di massa

a pagina 2

... e quella dei politici

Sulla fecondazione si dividono maggioranza ed opposizione

a pagina 2

Casa 'dolce' casa

Varata la legge che tutela le vittime dei fallimenti immobiliari

a pagina 3

Nel mondo

La guerra dell'oro blu, in Kenya si uccidono per avere l'acqua

a pagina 4

Ristorante Pizzeria Le Grotte

Cocktail Party Matrimoni Eventi Feste di laurea Convegni Colazioni di Lavoro

Via Appia Antica 26/32 Recale - Caserta
Tel e Fax: 0823/465580 Cell 338/8394942

L'INTERVISTA A... DANIELE CAPEZZONE

"Non cadiamo nella trappola dell'embrione"

"Il giudizio sul quesito da noi proposto è stato di tipo politico: il referendum è stato bocciato perché radicale e legittimo". Daniele Capezzone, segretario dei Radicali, non ha dubbi sulla sentenza della Corte Costituzionale che ha cancellato il referendum sull'abrogazione totale della legge 40: "Si è voluto eliminare il testo più chiaro e comprensibile per cercare di confondere gli elettori e di dare al Parlamento la possibilità di approvare una legge riparatrice".



L'eliminazione del vostro testo fa cadere il costrutto teorico che accostava questo referendum a quello sul divorzio?

"Il referendum del '74 fu davvero storico. Anche oggi le gerarchie vaticane italiane giocano una partita importante. Mentre la Chiesa spagnola perde, la Chiesa italiana vuol dimostrare di poter vincere. Ma se questo processo sarà bocciato, la pretesa neo-temporalista verrà bloccata per 10 anni almeno.

Questo è anche il referendum dei malati, cioè di tutti. E del grande tema di cosa può fare lo Stato e dove comincia lo spazio dell'individuo"...

segue a pagina 2

Il referendum è la nostra arma di costruzione di massa

Il referendum è lo strumento decisionale più democratico a disposizione degli elettori, in quanto permette al popolo di prendere decisioni con un intervento diretto, senza dover passare attraverso i suoi rappresentanti. Il referendum è la voce del popolo, senza filtri. Questo mezzo a disposizione del popolo italiano (è regolato dall'art. 75 della Costituzione) possono essere costituzionali o abrogativi, ma anche a livello locale/regionale possono essere indette delle consultazioni popolari: possono essere richieste, ad esempio, da un Comune che voglia staccarsi da una Regione per aggregarsi ad un'altra. Il Referendum abrogativo è indetto per abrogare totalmente o parzialmente una legge. Deve essere richiesto da almeno 500.000 cittadini italiani aventi il diritto di voto, oppure da almeno cinque consigli regionali. Il referendum sulla Legge 40 (regolante in materia di fecondazio-

ne assistita e libertà di ricerca scientifica) che andremo a votare nei prossimi mesi è di questo tipo: non potremo decidere pro o contro l'abrogazione totale della legge (poiché la Corte Costituzionale non ha considerato ammissibile il quesito che la chiedeva), ma saranno sottoposti al nostro giudizio quattro quesiti proponenti l'abrogazione parziale della legge. Se prevarranno i sì e, soprattutto, se si raggiungerà il quorum, la legge in quegli articoli verrà abrogata. L'altra tipologia di referendum è quello costituzionale: è indetto per revisionare una riforma di legge costituzionale che non sia stata approvata con una maggioranza di almeno 2/3 di ciascuna Camera. Può essere attivato da un quinto dei componenti di ciascuna Camera, da 500.000 elettori oppure da 5 consigli regionali. Sarà di questo tipo il referendum che con ogni probabilità andremo a votare l'anno pros-

mo per la riforma costituzionale promossa dal Governo e, soprattutto, dalla Lega Nord. Il Referendum è lo strumento migliore per conoscere quello che il popolo italiano vuole dallo Stato. È un ottimo strumento per decidere il da farsi in questioni che i governi non riescono ad affrontare con serenità per la paura di comprometersi agli occhi di "qualcuno". L'esempio calzante è quello della legge sulla fecondazione assistita. Il referendum sarà utile soprattutto per dettare le linee di una nuova legge, piuttosto che per distruggere o migliorare la legge esistente. Il Referendum, insomma, è la nostra "arma di costruzione di massa", quella con cui possiamo decidere veramente cosa vogliamo, senza dover passare per i deputati che rispondono sempre più a direttive straniere piuttosto che al popolo italiano.

di Carlo Menegante

Procreazione, le insidie etiche del centrodestra

Qualcuno ha intravisto nell'imminente consultazione referendaria sulla modifica della tanto discussa legge sulla procreazione assistita un riproporsi di quelle battaglie che negli anni '70 e '80 hanno visto gli italiani confrontarsi con temi di alta responsabilizzazione civile, come il divorzio e l'aborto. In quelle occasioni la società italiana dimostrò di essere più matura della propria rappresentanza politica. Oggi lo scontro sembra riproporsi, ma i campi contrapposti non sembrano avere più i contorni netti di una volta: in particolare, le voci dissonanti assumono vigore nel centrodestra, che questa legge ha voluto. Coloro che hanno manifestato il proprio no, con diverse intensità, all'approvazione della l. 40/2004 plaudono all'iniziativa referendaria. Così Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera e figura storica del PLI, ora in Forza Italia, che a Montecitorio aveva quasi urlato il proprio dissenso a una legge definita "ingiusta e passatista", definisce oggi l'ammissione da parte della Consulta di quattro quesiti referendari "una buona notizia, perché consentirà un esame serio delle questioni, non in una contrapposizione etica o religiosa, ma per garantire un'area sempre maggiore dei diritti civili, della libertà della donna e della tutela della salute con i mezzi e con i limiti che la scienza è in grado di fornire senza vincoli che non siano propri della dignità dell'uomo accanto alla libertà di ricerca". Non proprio dello stesso avviso il Ministro delle Pari Opportunità, Stefania Prestigiacomo: pur essendo anche lei tra le voci critiche sulla legge all'interno della Cdl, l'esponente forzista avrebbe preferito un ritorno in aula del testo, giudicando comunque fondati i quesiti, e mostrandosi critica della scelta del governo di costituirsi davanti alla Corte Costituzionale contro il referendum. Analoghe aperture, anche se più caute, sono venute dal coordinatore nazionale di FI Sandro Bondi, anch'egli favorevole a una rivisitazione della legge, ma non per via referendaria. E i cattolici? Stanno a guardare? No di certo, visti gli inviti del cardinale Ruini ad astenersi: quasi una riedizione dell'"andate al mare" di craxiana memoria...

di Dario D'Urso

Sulla fecondazione assistita si dividono le coalizioni di maggioranza e d'opposizione

Etica, politica e scienza, tre titani a confronto su un tema scottante: il referendum sulla legge 40/2004, quella che disciplina la procreazione assistita. La norma vieta la fecondazione eterologa e le analisi di una cellula uovo fecondata. Nega così la possibilità a chi è portatore di una malattia genetica di non trasmetterla ai propri figli e alla coppia sterile di procreare. "Questa legge umilia i diritti inalienabili della persona e le proprie responsabilità individuali". Ha spiegato l'oncologo Umberto Veronesi. La sua posizione è stata appoggiata dal ginecologo Severino Antinori e dai Radicali italiani, veri promotori del referendum. Un parere contrario è stato espresso, invece, dal genetista Bruno Dalla Piccola, ordinario di genetica alla Università La Sapienza di Roma. "L'ovulo penetrato deve essere considerato un embrione". Ha spiegato Dalla Piccola, che, per contrastare il referendum, si è fatto promotore del Comitato "Scienza e Vita". Appoggiato da personalità di spicco, quali Ferdinando Adornato, Antonio Baldassarre e Giulio Sapelli, "Scienza e Vita" si batte per il "doppio no". No al contenuto dei quesiti referendari e no all'uso distorto del



referendum in materia di fecondazione. Una linea di condotta che si trova in totale sintonia con le indicazioni di astensione giunte dal presidente della Comunità episcopale italiana, il cardinale Camillo Ruini. "Di fronte al dubbio che si tratti di un essere umano, ci si deve astenere da ogni atto che possa danneggiare l'embrione". Ha detto Ruini. Ma le parole del cardinale hanno mandato su tutte le furie i Radicali, in primis Daniele Capezzone, che ha tuonato contro l'ingerenza di una Chiesa controriformista nelle questioni italiane. Emma Bonino, a sua volta, ha parlato di un lodo "Calderoni-Ruini-Prodi". Una coalizione trasversale e infraistituzionale, quindi, che si opporrebbe alla ricerca scientifica. Tuttavia, proprio Romano Prodi ha annunciato la sua partecipazione al voto, il quale si suppone sarà contrario all'abrogazione della legge 40. Il referendum sulla fecondazione assistita è l'ennesimo caso di scioglimento delle coalizioni di governo e opposizione, in quanto chiama in causa materie quali etica e scienza, che sono più forti delle profane agende politiche.

di Antonio Picasso

NEL CENTROSINISTRA MANCA UNA CULTURA POLITICA UNITARIA

La questione palesa l'assenza nel centrosinistra d'una cultura politica unitaria: "La laicità è il nostro comune orizzonte?" (M. Cossutta). G. Bianco nota che dalla polemica emerge la 'forzatura' alla base della nascita della Fed, e pure della Margherita. Le tendenze si scontrano, ed è compito dei leader dare un'immagine organica. Così, se Verdi, Mre, Idv, Prc, Pdci e Sdi hanno sostenuto la campagna referendaria, non mancano da questi partiti critiche dure ai 'dissidenti' DI e Udeur, che hanno votato al fianco della Cdl. Voci tendenti a sottolineare i vari aspetti negativi della legge 40, ma che concordano nel sottolinearne il carattere confessionale e illiberale, appellandosi ai cittadini per una scelta laica, argomento cardine cui richiamare anche i cattolici. Su toni più morbidi, i Ds sostengono la stessa linea, con Fassino che rigetta l'accusa di zapaterismo e vuole evitare l'auspicio destrorso della guerra di religione. Questa linea, della laicità come accettazione del pluralismo nel quadro d'una legislazione aperta alle esigenze di tutti in virtù d'un'etica condivisa, trova la sua sintesi eccellente nella posizione di Amato, estensore di una proposta di legge alternativa, in cui

rileva "valenze contrarie al progresso della scienza in nome dell'esorcizzazione di mali di là da venire". Ma cosa ci sia di laico in una posizione che, restando inaccettabile per i cattolici, entra nel merito della questione teologico-filosofica, lo sa solamente il Dottor Sottile, il quale, pronunciandosi favorevolmente sulla partecipazione al referendum, aggiunge: "Non si può dire che è materia di coscienza, se poi vi trovano ragione solo le coscienze degli uni e non quelle degli altri", criticando così severamente la frastagliata posizione dei dielle, la cui linea è quella della laicità 'debole' della libertà di coscienza, per cui tutte le opzioni di voto sono legittime, affidandosi alla vox populi più che al discorso politico. E Prodi? E' un "cattolico adulto", e andrà a votare. In questa scelta Berselli vede l'allargarsi del solco con la Cei, ma soprattutto una "risposta istituzionale" invece che "fanfaniana", derivata dalla consapevolezza della divaricazione fra gerarchia e base cattolica, nonché della secolarizzazione crescente. Ma forse pure, semplicemente, dalla percezione che, stante la frammentazione della Gad, non avrebbe potuto assumere altra posizione.

di Gianluca Iodice

Capezzone: "Non cadiamo nella trappola dell'embrione"

Moltissimi intellettuali hanno aderito al "comitato scienza e vita"

"No. Il problema è sempre l'informazione: i tg hanno fatto passare l'idea di un comitato pieno di scienziati ed intellettuali, in realtà ci sono pochi intellettuali, uno scienziato e quattro 'politicanti'".

Giuliano Ferrara in questi mesi ha sostenuto il "no" al referendum

La sua operazione non è riuscita perché il suo appello ai parroci ed all'organizzazione del "no" è stato bloccato dal cardinale Ruini, che ha deciso per l'astensione. La parte più seria dei suoi ragionamenti è poco interessata alla legge e molto ad affermare il limite ad alcuni diritti. Argomento con noi scontato: non siamo per moltiplicare i diritti. Noi non vogliamo una legge in più, ma una in meno; non vogliamo un diritto in più, ma una facoltà;

non vogliamo un intervento in più dello Stato ma uno in meno. Inoltre trovo difficile per un liberale discutere a prescindere dalla legge, di qualcosa di concreto: diventa un dibattito astratto ed ideologico. Ancora, lui sostiene che ci sia una maggioranza laicista che vuole imporsi ai cattolici, ma non è così: la legge non l'abbiamo fatta noi. Vi abbiamo reagito.

Per lei, l'embrione è vita?

Certo. È vita umana, e bisogna accostarsi con il massimo rispetto. Altra cosa è che debba avere una posizione giuridica equivalente a quella di una persona. Non cadiamo nella "trappola dell'embrione": la questione centrale non è l'embrione, ma la malattia! Trovo che ci sia un accento materialistico spaventoso in questo valorizzare il momento dell'incontro tra un ovulo ed uno spermatozoo, mentre la

paternità e la maternità sono tutt'altra cosa... lo sento da laico, ma lo sentirei ancora più fortemente da cattolico.

Giovanardi ha scommesso con Della Vedova sulla vittoria dell'astensione

"Io credo che chi gioca la carta astensionista rischia di bruciarsi le dita: l'ultima volta, da soli e in un giorno, portammo al voto il 30% delle persone. Stavolta c'è uno schieramento vastissimo e due giorni di voto. La loro è una enorme prova di debolezza, se fossi nei loro panni e fossi convinto che la maggioranza del Paese è con me, direi di votare no... C'è una discrasia tra dire "valori, valori, valori" e poi cercare un escamotage per evitare il grande scontro che si dice in atto".

di Carmelo Dragotta e Giuliano Gennaio

www.liberalcafe.it

Legge '40', i dubbi sulla procreazione assistita. Ecco la guida ai quattro i quesiti referendari

continua dalla prima...

Accesso alle tecniche di procreazione assistita: sarà consentito solo se non si potranno eliminare le cause che impediscono la procreazione; sterilità e infertilità dovranno essere documentate e certificate dal medico; no alla fecondazione eterologa: il testo vieta il ricorso alla fecondazione eterologa, cioè con seme di persona estranea alla coppia; chi potrà ricorrere alle tecniche di procreazione: le coppie formate da persone maggiorenti di sesso diverso, sposate o conviventi, in età potenzialmente fertile ed entrambe viventi. No assoluto ai single, ai gay, alle mamme-nonne, alla fecondazione post mortem; tutela del nato e del nascituro: il progetto di legge assicura il diritto a nascere del concepito. I bambini che nasceranno dall'applicazione di queste

tecniche saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti della madre o della coppia stessa: consenso informato: la coppia dovrà essere accuratamente e costantemente informata sulle tecniche e sulle varie fasi della loro applicazione, in modo da consentire una scelta consapevole; Embrioni e sperimentazione: sono vietate sia la sperimentazione sugli embrioni, sia la clonazione umana. Ricerca clinica e sperimentazione sull'embrione sono ammesse soltanto se finalizzate alla tutela della sua salute e del suo sviluppo. È vietata anche qualsiasi tecnica che possa precludere o alterare il patrimonio genetico dell'embrione. Spetterà ai cittadini decidere, in base alla propria coscienza, se abrogare o meno parte della legge.

di Emma De Pascale

CAFFETTERIA
La Signoria
Via Mazzocchi 1/3
Santa Maria C. V. (CE)
Tel. 0823 848314



Planet Sun
Solarium centro estetico
Via dei Romani 40-42 Santa Maria C.V.
tel. 0823 - 840544

COMPLEMENTI D'ARREDO
TENDAGGI-TAPPETI
Landi
The Sunway, 25 anni - Via Risorgimento, 81105 CASERTA
Tel. 0822 322979

mele
confezione uomo
Corso Garibaldi, 98 - S. Maria C.V.

il Picchio

MARZO 2005 3

I consigli per cambiare aria alla coppia!

Lavoro, figli, impegni, ancora lavoro... dove va a finire l'intimità di coppia con un ritmo di vita così? Generalmente si assopisce, in perenne attesa del prossimo weekend.

Ma con l'arrivo della Pasqua un weekend libero si prospetta davvero, e potrebbe essere il momento ideale per riaccendere desiderio e intimità trascurati nei mesi invernali.

Organizzarsi bene è importante: già il fatto di discutere e pregustare momenti piacevoli è un buon modo per scaldare l'atmosfera della coppia. Prima di tutto bisogna pensare alle questioni pratiche: sistemare i figli, se ci sono, per un paio di giorni in mani sicure e decidere se trascorrere il weekend a casa oppure altrove.

Per ottenere il massimo da questo weekend di intimità, però, bisogna arrivare preparati, come a scuola: in vista dell'appuntamento chiedetevi se la vostra coppia ha solo problemi di tempo a disposizione. Se la risposta è no, quali sono gli altri? Quali sono i vostri desideri, i gesti e le attenzioni che vorreste ricevere più spesso?

Avere un'idea chiara della situazione servirà a parlarne con calma, rivolgendosi al partner in modo propositivo e non accusatorio.

Un esempio? Anziché dire «Non mi porti mai fuori», suggerite un «Che ne dici se il martedì sera organizziamo sempre qualcosa insieme?»... vedrete che differenza!

Appianare le divergenze, però, è solo il primo degli obiettivi: per ritrovare l'intimità perduta è importante anche lasciarsi andare a rivivere le esperienze fatte durante l'innamoramento: cenare fuori, andare a ballare, rifugiarsi in un parco... l'importante è liberare la fantasia e spezzare la routine.

di **Silvia Nava**

www.sanihelp.it

data pubblicazione 22/03/2005



Varata la legge che tutela le vittime dei fallimenti immobiliari

E' stata finalmente varata una legge che tutela le vittime dei fallimenti immobiliari. Con la nuova normativa si propone di regolamentare tutte le complesse vicissitudini economiche sorte nel corso degli anni tra costruttori e acquirenti. Si pensi che l'Italia era l'unico paese in Europa a non aver ancora legiferato in merito.

Invece, adesso, la legge delega, approvata con Decreto dal Consiglio dei Ministri, si propone di tutelare sia coloro che abbiano acquistato un immobile ancora da costruire, sia coloro che abbiano stipulato un contratto, leasing compreso, che riguardi un trasferimento di proprietà o anche che dia solo titolo ad un diritto reale di godimento su un immobile da costruire, compresi coloro che, anche se non soci, abbiano assunto obbligazioni di una cooperativa edilizia al fine di ottenere l'acquisizione in proprietà di un immobile da costruire. Ma vediamo come la legge è volta a garantire questa tutela. Ci sono alcuni punti fondamentali, come l'obbligo di fidejussione e assicurazione a carico del costruttore promettente, una sorta di "Rc casa" che obbliga questi a contrarre una polizza indennitaria decennale a beneficio dell'acquirente con effetto dalla data di ultimazione dei lavori, in modo da consentire, in caso di fallimento del costruttore, il recupero dei soldi investiti da parte degli acquirenti. Ancora, la previsione obbligatoria di alcune clausole nel contratto preliminare stipulato tra le parti e alcuni limiti per il soggetto costruttore di poter inoltrare azione revocatoria

fallimentare. Si prevede, inoltre, l'istituzione di un fondo di solidarietà a favore di coloro che abbiano subito perdite economiche dovute all'apertura, da parte del costruttore insolvente, presso le sedi competenti, di situazioni di crisi. Suddiviso in sezioni autonome in diverse aree interregionali, gestita dalla CONSAP, concessionaria di servizi assicurativi pubblici S.p.a. su concessione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il fondo si impegna a reperire risorse con un contributo obbligatorio versato dalle imprese costruttrici tenute all'obbligo di fidejussione.

Particolare novità da segnalare in materia è anche una risoluzione dell'Agenzia delle Entrate che si è espressa a seguito di un'istanza di interpello di un contribuente in merito a sgravi fiscali sulla casa. Ebbene, l'Ente pubblico si è pronunciata sul quesito postogli riguardante l'acquisto anche di una sola stanza, volta ad ampliare la propria abitazione. Sarà dunque possibile beneficiare degli stessi sgravi fiscali concessi a coloro che acquistano una prima casa, quali si ricordano: imposta di registro ridotta; sgravio Irpef e detraibilità degli interessi sul mutuo contratto per l'acquisto. Motivazioni di accoglimento della risoluzione sono state prospettate "in un'ottica di favorire l'acquisto della prima casa ed entro certi limiti anche gli interventi finalizzati al miglioramento alle condizioni d'utilizzo".

di **Giovanni Battista Di Matteo**

Sentenza rivoluzionaria: l'Eti costretta ad un risarcimento milionario

Per la prima volta in Italia, e forse in Europa, è stata emessa dalla prima sezione civile della Corte d'Appello di Roma, una sentenza rivoluzionaria con la quale l'ETI (Ente Tabacchi Italiano) viene condannato a risarcire la cifra di duecentomila euro ai familiari di un fumatore morto a causa delle sigarette. La decisione del Collegio chiude un contenzioso aperto nel 1994 dai familiari di Mario Stalteri contro l'Ente Tabacchi (denominato, dopo la privatizzazione, British American Tabacco Italia s.p.a) per l'omissione legata alla mancata informazione ai consumatori dei pericoli derivanti dal fumo. La sentenza si pone, prima anche in Europa, sulla scia di analoghe sensibilità dimostrate dai giudici americani (ottobre 2002: condanna in California della Philip Morris ad un risarcimento di 28 miliardi di dollari ad una ex fumatrice di 64 anni malata di cancro ai polmoni; giugno

2002: una giuria del tribunale di Miami condanna tre grandi produttori di sigarette a cui fanno capo i marchi Chesterfield, Philip Morris e British American Tabacco, al pagamento di 37,5 milioni di dollari come risarcimento per un tumore causato dal tabacco e dalla nicotina aspirati) per i diritti fondamentali della persona ed in particolare del diritto alla salute. La sentenza della Corte d'Appello è stata accolta favorevolmente dal Codacons che ha annunciato di voler dare il via ad una gigantesca azione risarcitoria contro l'Eti per i danni alla collettività dei fumatori, anche solo per chi ha avuto i presupposti dell'insorgenza di tumori. Consultando il sito dell'associazione (www.codacons.it) gli utenti interessati possono compilare il form e agire con il Codacon per ottenere il risarcimento dei danni causati dal fumo di sigaretta.

di **Pasqualina Iodice**

Sulla Fiv si sta operando una 'congiura del silenzio'

continua dalla prima...

Ma sarebbe stato preferibile se deputati e senatori avessero votato una legge di un solo articolo: "è vietata la fecondazione artificiale in quanto sperimentazione su donne, bambini e embrioni".

Il centrodestra, che ha fatto questa legge è il primo a non avere il coraggio di difenderla.

E, inoltre, c'è tutta un'informazione imposta sull'affermazione che 10-12 milioni di malati affetti dalle più diverse patologie: cancro, sclerosi, Parkinson, Alzheimer, diabete, guariranno come per incanto grazie alla ricerca sugli embrioni.

Ebbene, ammesso e non concesso che la sperimentazione sugli embrioni portasse a qualche risultato, diverrebbe lecito ucciderli prima che diventino uomini al solo scopo di prolungare la vita ad altri uomini?

di **Maria Edda Valiante**

A ROMA LA MOSTRA DEL NORVEGESE MUNCH, ORFANA DEL CELEBRE CAPOLAVORO 'L'URLO'

Dall'11 marzo al 19 giugno il Palazzo del Vittoriano a Roma, nei pressi dei Fori Imperiali, ospiterà la mostra dedicata al pittore norvegese Edvard Munch (1863-1944), anticipatore dei temi dell'Espressionismo. La mostra si è aperta il 9 marzo e in questa occasione il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ha proposto una campagna mondiale per ritrovare il famoso "L'urlo" di recente trafugato dal museo norvegese, dedicato allo stesso pittore, che lo ospitava. L'Urlo, che è un simbolo come la "Gioconda" di Leonardo e "Guernica" di Picasso, deve essere ritrovato in quanto è l'opera che meglio rappresenta l'autore della tristezza e delle innate paure umane. A Roma l'omaggio a Munch si delinea in una mostra in cui sono presentate le "TRAGICHE VISIONI" del pittore, i fantasmi dell'anima, i tormenti dell'essere, i dubbi, le paure, le solitudini dell'uomo moderno. L'evento segue l'evoluzione di Munch attraverso un centinaio delle sue opere, una sorta di 'biografia dell'anima per immagini', in cui vengono svelate le sue ossessioni. Il Pittore, l'Uomo e il Genio si raccontano attraverso olii, litografie, acquaforti e xilografie; la sua è una pittura che colpisce prima gli occhi e immediatamente dopo l'anima del fruitore; le sue figure si trasformano, si distorcono; dal tratto flessuoso, dai colori accesi, emergono le ombre, gli scheletri, gli spettri, presenze silenziose ma inquietanti. Questa mostra è all'insegna dell'Io dell'uomo che rappresenta se stesso attraverso forme e colori; e proprio i colori, non solo vivono, ma abbagliano e sorprendono. La pittura di Munch è tensione emotiva, i colori brillanti e angoscianti sono elementi della sua personalità: un'anima inquieta che si interroga senza trovare risposte, sconvolge il reale, soffre, urla nelle tenebre, passeggia solitaria cercando un soccorso che non sembra arrivare, inventa fantasmi e ossessioni. Le sue tele, per una sorta di paradosso, descrivono meglio di qualsiasi altra cosa ciò che sta accadendo oggi nel mondo e, citando proprio una frase di Munch, "bisogna che la carne prenda forma e che i colori vivano". Da questo capiamo quanto ciò che egli ha descritto dipingendo sia lo specchio della sua inquieta personalità.

di **Giosy Valiante**



Usa batterie contraffatte e esplose il cellulare. Le ditte produttrici 'bacchettano' i disonesti

Qualche giorno fa è stata diffusa una notizia che ha sconvolto più di qualcuno: un cellulare è esploso ed un utente ha perso la gamba. Il giornale Thailandese 'The Nation' ha tranquillizzato gli utenti chiarendo la dinamica dell'incidente. Il cellulare, posizionato nella tasca della camicia del cinquantenne, è esploso mentre l'uomo stava lavorando vicino ai cavi dell'alta tensione, e proprio nel momento in cui ha iniziato a squillare. Purtroppo l'esplosione ha causato gravi lesioni, con conseguente amputazione di una gamba del povero malcapitato. I difensori della vittima sostengono che la causa dell'esplosione sia dovuta ad alcune parti difettose dell'apparecchio, e denunciando la casa costruttrice hanno chiesto circa 19.500 euro di danni. La parte accusata, al contrario, afferma che l'incidente, caso Purtroppo non isolato, sia stato causato dall'uso di batterie contraffatte, quindi la ditta sarebbe del tutto estranea all'accaduto. Al fine di evitare di effettuare un incauto acquisto la casa produttrice ha deciso di fornire le batterie di un ologramma che certifichi la loro autenticità perseguendo i contraffattori e i rivenditori disonesti.

fonte: www.telefonino.net

il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S. Maria C.V. (CE) - Tel./Fax: 0823.890229
"Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S. Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03
In corso di registrazione presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione

Editore: Arkamedia s.r.l.
ilpicchio@arkamedia.com

Amministratore unico: Pasquale Merola
pasqualemerola@arkamedia.com

Coordinatore editoriale: Giovanni Battista Di Matteo
giovannidimatteo@arkamedia.com

Vice direttori editoriali: Andrea Merola e Antonio Lambertini
andreamerola@arkamedia.com - antoniolamberti@arkamedia.com

Responsabile Marketing e Pubblicità: Daniela Adamo
danieladam@arkamedia.com

Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco
cristinamonaco@arkamedia.com

Vice direttore responsabile: Emma De Pascale
emmapascale@arkamedia.com

Caporedattore: Maria Sticco
maristicco@arkamedia.com

Hanno collaborato:
Teresa Pontillo, Pasqualina Iodice, Gianluca Iodice,
Maria Paola Oliva, Giovanni Venezia, Antonio Picasso,
Monica Matarazzi, Silvia Nava Carlo Menegante, Giosy Valiante,
Ciro Punzo, Giuliano Gennaio, Maria Edda Valiante, Dario D'Urso,
Carmelo Dragotta.

Grafica: www.arkamedia.com

Redazione Roma: Via Frattina, 41 - 00187 Roma

Responsabile: Giuliano Gennaio
giugen@ticali.it

Foto: Fotostudio Vertaldi - Green Foto Express

Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823.819322

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate.
Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore.
Il materiale spedito non verrà restituito.
Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.

IL PICCHIO SMS
334.3076035

Travelex worldwide money
trasferimento internazionale di denaro in tempo reale
caserta - e. gariboldi 1 tel. 0823 456572
santa maria c. s. - p. maxini 28 tel. 0823 988181

Luna e L'altra
L'ultima settimana di ogni mese, cucina delle regioni d'Italia
Chiuso il mercoledì e gradita la prenotazione
Via Roma, 99 - 81100 Caserta - Tel. 0823.443100
www.lunaelaltra.it - info@lunaelaltra.it

Per la tua pubblicità su
IL PICCHIO
contattaci ai numeri
339 8785539 - 0823 890229

il Picchio
www.ilnuovopicchio.org

il Picchio

Cittadini preoccupati per il forte aumento dei prezzi

Negli ultimi tre anni gli italiani hanno pagato oltre 4,2 mld in più sul prezzo della benzina a causa degli aumenti delle accise e dell'Iva. I prezzi dei carburanti hanno subito un'impennata preoccupante, solo in parte giustificata dalle tensioni sul greggio, che desta preoccupazioni nella categoria dei gestori dei distributori". E' quanto afferma il presidente della Federazione Autonoma Italiana Benzinai, Franco Bertini, che lamenta l'aumento della accisa ad inizio anno e l'addizionale sui prezzi decisa dalla Regione Campania e propone di defiscalizzare tutti i nuovi aumenti dei carburanti. "Preoccupa il forte aumento dei prezzi, anche in rapporto al calo delle vendite di carburanti regi-

strate sui punti vendita della rete stradale ed autostradale a gennaio e febbraio. Il prezzo della benzina - sottolinea Bestini - ha già sfondato gli 1,100 euro, oltre le vecchie 2.100 lire al litro ed il pericolo è che cresca ancora".

Negli ultimi venti giorni ci sono già stati ben quattro aumenti alla pompa, giustificati solo in parte dalla situazione del Venezuela e dall'annunciato taglio produttivo dell'Opec. "La motivazione di tali aumenti non può essere dalla lieve flessione di questi ultimi giorni dell'Euro verso il Dollaro. In Italia - precisa il presidente della Faib - il prezzo al consumo dei carburanti è costituito dal 70% da accisa ed IVA, dal 16% da costi industriali e solo

dal 14% dal costo del greggio e quindi dal cambio euro-dollaro". "Occorre intervenire sulla componente fiscale dei prezzi dei prodotti - conclude Bestini - andando ad una rapida riduzione dell'accise e procedere alla defiscalizzazione temporanea dell'IVA (20%) sui nuovi aumenti, per contenere una spirale che genera una forte flessione nei consumi ed un una forte accelerata all'inflazione, pari allo 0,1 su base annuale". Un'altra spesa colpisce, quindi il misero stipendio degli italiani. Non bastano gli aumenti delle bollette, adesso anche i rincari della benzina. Tra tutti questi aumenti, aumenterà mai lo stipendio?

di **Ciro Punzo**

La Pasqua rinnova lo spirito rendendoci più appagati dall'amore di Dio Dall'anno 325 ai giorni nostri: le più comuni tradizioni laiche e religiose

La Pasqua cristiana è preceduta da un periodo di penitenza, detto Quaresima, della durata di 40 giorni, che inizia il Mercoledì delle ceneri e finisce il Sabato Santo, e prevede moderazione alimentare. Nei giorni antecedenti la domenica di Pasqua si svolgono diverse funzioni cattoliche, come la benedizione delle case, la rappresentazione di episodi della Passione che rievocano la Passione di Cristo. Nell'anno 325 durante il primo Concilio di Nicea si stabilì che la solennità della Pasqua sarebbe stata celebrata la domenica seguente il primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera. L'equinozio di primavera è intorno al 21 marzo e la data di Pasqua è quindi compresa tra il 22 marzo e il 25

aprile (inclusi) essendo il ciclo lunare di 29 giorni. La domenica di Pasqua attraverso la Santa Messa si celebra la resurrezione di Gesù, il Papa benedice i suoi fedeli in Piazza San Pietro e in diretta tv e impartisce la benedizione "urbis et orbis". Il tradizionale pranzo di Pasqua prevede un menù tipico nel quale non può mancare l'agnello pasquale, simbolo della purificazione e del perdono, e uova e dolci a forma di colomba simbolo, quest'ultima, di pace. L'uso di regalare uova è collegato al fatto che la Pasqua coincide con l'inizio della primavera, che anticamente era celebrata con riti per la fecondità ed il rinnovamento della natura. L'uovo simboleggia, infatti, la vita che si rinnova. La Pasqua rinnova lo spiri-

to, ci rende più appagati dell'amore di Dio che attraverso il sacrificio di Cristo ci ha salvati e indirizzati verso un cammino di speranza così come i fedeli di Cristo si incamminarono per constatare la sua resurrezione, noi oggi li imitiamo preferendo itinerari che ci tengono a contatto con la natura e ci fanno godere della magnificenza di tutto ciò che ci circonda e che tanto ci parla della grandezza del nostro creatore. Noi campani per la Pasqua siamo soliti fare dei dolci che in questo periodo hanno una fragranza ed un sapore eccellente; la pigna cresciuta, il casatiello, e l'immane pastiera che le massaie non fanno mancare nel banchetto pasquale.

di **Maria Paola Oliva**

La guerra dell'oro blu: in Kenya si uccidono per guadagnare l'accesso alle risorse idriche

A volte anche la principale fonte di vita dell'umanità può diventare causa di odio e morte. Le diciotto vittime degli scontri avvenuti nell'ultimo periodo tra le popolazioni Maasai e Kikuyu nella Rift Valley, Kenya centrale, sono una testimonianza di quanto oggi l'accesso alle risorse idriche in alcune aree del mondo basti a scatenare tensioni e manifestazioni di violenza inaudita. Nel distretto di Narok un gruppo di guerrieri Maasai, muniti di armi tradizionali ha attaccato alcuni membri della popolazione Kikuyu, uccidendone uno a colpi di machete e ferendone altri. Secondo le testimonianze riportate dall'agenzia sudafricana Sapa, i Maasai avrebbero voluto vendicare un membro del loro clan ucciso giorni prima da alcuni componenti del gruppo rivale, alimentando una catena di vendette e faide. La guerra per l'acqua tra Maasai, Kikuyu e altre popolazioni delle regioni interne del Kenya è, secondo alcuni studiosi, un di quei ricorsi storici che si ripetono periodicamente e per i quali è difficile trovare una soluzione. "E' una questione che va avanti da almeno un secolo", sostiene Lotte Hughes, ricercatrice di storia Maasai presso l'università di Oxford. "Molto tempo prima dell'indipendenza, i Maasai vivevano in una vasta regione del Kenya centrale. Il colonialismo britannico e le lotte per il potere interno negli anni di Yomo Kenyatta (primo presidente del Kenya e di origine Kikuyu, ndr) li tagliarono fuori, relegandoli in alcune aree che costituiscono una piccola parte della terra di cui prima erano signori".



Ad avvalorare la tesi della Hughes c'è Parselelo Kantai, scrittore e giornalista kenyota di origine Maasai: "Non c'è da stupirsi che i guerrieri di diverse tribù si scontrino tra di loro a causa dell'acqua. Questa è un bene raro, utilizzato per scopi diversi da culture diverse. Per di più, i Maasai rivendicano diritti territoriali antecedenti al governo coloniale e a quello dell'indipendenza. Lo stato non interviene e non fa nulla per risolvere questi conflitti". Ma c'è di più. Da qualche tempo, i Maasai sono in conflitto con il governo dell'attuale presidente, Mwai Kibaki. Lo scorso agosto, alcuni capi clan si sono presentati alle porte del palazzo del governo, nella capitale Nairobi, chiedendo la restituzione di un milione di ettari di terra lasciata in concessione agli inglesi nel 1905. I Maasai sostenevano che il contratto scadesse dopo 99 anni. Il governo, li ha liquidati sostenendo che il contratto fosse valido per 999 anni, e che i guerrieri avevano sbagliato data: si dovranno ripresentare nell'agosto del 3004. Il caso fa sorgere una domanda: è possibile che nel 2005 ci siano ancora delle popolazioni nel mondo che si fanno la guerra per l'accesso alle risorse idriche?

di **Pablo Trincia**
www.peacereporter.it

OROSCOPE FREE
WWW.ORSOCOPOFREE.COM

L'oroscopo è realizzato in collaborazione con www.orsocopo-free.com, l'oroscopo gratuito in e-mail!!

<p>II GEMELLI</p> <p>AMORE: Non dovrai dare peso ad uno sfogo della persona amata che sembra essere troppo nervosa ed irritabile. LAVORO: Riceverai un aiuto da parte di un tuo superiore e questo ti renderà orgoglioso e fiero di te stesso. SALUTE: Pratica dello sport.</p>	<p>♋ CANCRO</p> <p>AMORE: Sarai carico di ottimismo e trascorrerai una fase dolcissima e romantica insieme ad una nuova conoscenza. LAVORO: E' in arrivo un piccolo aumento di stipendio o una notizia che ti metterà di buonumore. SALUTE: Dovrai stare attento agli sbalzi di temperatura.</p>	<p>♌ LEONE</p> <p>AMORE: Trascorrerai la fase in solitudine perché avrai voglia di fare chiarezza in te stesso per decidere dei tuoi passi futuri. LAVORO: Tenderai ad isolarti e a non voler ascoltare i consigli di chi ti circonda. SALUTE: Recupererai le tue energie dedicandoti ad un'attività sportiva.</p>	<p>♍ VERGINE</p> <p>AMORE: Avvertirai una grande esigenza di stabilità e cercherai di essere molto chiaro nei confronti del tuo partner. LAVORO: Fai attenzione alle proposte molto allettanti ma anche poco chiare, rischi di prendere luciole per lanterne! SALUTE: Potresti sentirti un pò giù di tono.</p>	<p>♎ BILANCIA</p> <p>AMORE: Il periodo si prevede fortunato, soprattutto se sei alla ricerca di un nuovo rapporto affettivo. LAVORO: Anche se non condividerai le opinioni altrui, non dovrai essere troppo esuberante nel farlo notare! SALUTE: Avrai un'ottima energia vitale.</p>
<p>♏ SCORPIONE</p> <p>AMORE: Dovrai scegliere fra due nuove conoscenze e chiederai aiuto e consiglio ad una tua cara amica. LAVORO: Se avrai paura di non essere all'altezza di una nuova mansione che ti sarà affidata, chiedi aiuto ad un collega! SALUTE: Ottima forma fisica.</p>	<p>♐ SAGITTARIO</p> <p>AMORE: Non dovrai farti vincere dalle emozioni e contenere il tuo istinto, una nuova conoscenza potrebbe rifiutarti. LAVORO: Ti rivolgerai ad un capo e chiederai il suo parere perché non saprai come risolvere una difficoltà operativa. SALUTE: Tieni ben coperta la schiena.</p>	<p>♑ CAPRICORNO</p> <p>AMORE: Sarai ansioso di incontrare una conoscenza che ultimamente ti coinvolge parecchio. LAVORO: Evita di puntualizzare su tutto perché qualcuno potrebbe rimproverarti di eccessiva pignoleria! SALUTE: Tieniti in allenamento con una leggera attività fisica.</p>	<p>♒ ACQUARIO</p> <p>AMORE: La fase è positiva, potrai concretizzare un tuo desiderio insieme alla persona amata. LAVORO: In questo periodo potrai trovare un accordo soddisfacente con i tuoi superiori ed una grande compatibilità con i tuoi colleghi. SALUTE: Grande energia psicofisica.</p>	<p>♓ PESCI</p> <p>AMORE: Il tuo umore non risulta essere dei migliori, le opportunità non ti mancano, ma sarà per te difficile trovare qualcuno che ti accontenti in tutto. LAVORO: Dovrai concentrarti molto, perché gli impegni si fanno sempre più fitti. SALUTE: Avvertirai un ottimo supporto energetico.</p>

PLURIMARCHE
AUTO APPIA s.a.s.
di Mario Gravante
www.autoappia.it
Via Nazionale Appia, 4 - S. TAMMARO (CE) - Tel. 0823.79.37.78

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE	OPTIONAL
Fiat Croma IE benz. 2.0	1992	blu met.	full Optional
Fiat Croma IE 2.0 benz.	1995	grigio met.	f.o. imp.gas
Fiat Marea VK HLX 1.8 benz.	1997	argento met.	full Optional
Fiat Marea VK Itd ecod. 1.9	2000	bianco	full Optional
Fiat Marea VK Td 1.9 ecod.	1997	blu met.	full Optional
Fiat Marea VK Td 1.9 ecod.	1998	argento met.	full Optional
Fiat Panda 900 benz.	1997	bianco	
Fiat punto JTD elx ecod. 1.9	2000	nero met.	full Optional
Fiat punto JTD elx ecod. 1.9	2000	argento met.	full navi
Fiat punto cabrio benzina 1.6	1995	blu met.	full Optional
Fiat Tempra wk 4x4 2.0 benz.	1992	grigio met.	full Optional
Fiat Ulisse EL 7 posti benz. 2.0	1995	amarando met.	full Optional
Ford Escort WK Chia 1.6 benz.	1996	grigio met.	full Optional
Ford Fiesta Chia 1.8 ecod.	1999	argento met.	full Optional
Ford Mondeo VK 1.8 ecod.	1997	argento met.	full Optional
Ford Mondeo VK 1.8 ecod.	1997	argento met.	full Optional
Honda Civic 1.4 benzina	1997	bianco	full Optional
Lancia Dedra 1.6 benz.	1993	blu met.	v.e.c.c.s.s.
Maserati Bturbro 4 porte 2.0 benz	1986	grigio met.	c.c.v.e.clima
Merc. E 200 Wk Komp 2.0 ben	1987	bianco	full Optional
Merc. classe C VK 2.5 ecod.	1996	bianco	full Optional
Merc. E VK 2.0 benz komp.	1999	argento met.	full Optional
Mitsubishi Pinin 1.8 benz.	2000	nero	full navi
Opel Astra WK 1.8 benz	1994	blu met.	full Optional
Opel Astra Wk 1.7 TD	1996	bianco	full Optional
Opel Vectra Wk TDI 2.0 ecod.	1998	argento met.	full Optional
Peugeot 306 VK 1.6 benz.	1999	argento met.	full Optional
Renault Clio RT 1.4 benz.	1994	grigio met.	v.e.c.c.s.s
Renault Megane Coach 1.6 benz.	1997	amarando met.	v.e.c.c.s.s tetto
Rover 400 SI 1.6 benzina	1999	verde met.	full Optional
Rover 200 SI 1.4 benzina	1997	argento met.	full Optional
Rover 400 SI 1.4 benz.	1994	verde met.	v.e.c.c.s.s
Seat Cordoba GLX 1.4 benz.	1994	grigio met.	v.e.c.c.
Seat Cordoba 1.6 benz	1997	argento met.	full Optional
Skoda Octavia VK 1.9 tdi ecod.	2002	blu met.	full Optional
Skoda Octavia VK 1.9 tdi ecod.	2002	argento met.	full Optional
Toyota Avensis VK 2.0 dti ecod.	2002	argento met.	full navi
Volksvagen Passat WK 2.0 benz	1995	blu met.	full Optional
Volksvagen VK 1.8 benz	1998	nero met.	full imp.gas
Volksvagen Passat Vw tdi 1.9 ecod.2000	1999	argento met.	full Optional
Volksvagen Polo GL 1.9 ecod.	1999	blu met.	full Optional
Volksvagen Polo GL 1.4 benz.	1998	argomet.	full Optional
Volvo 480 coupè 1.7 benz	1992	grigio met.	full Optional
Volvo 940 Polar 2.0 benz.	1992	bianco	v.e.c.c.s.s.clima